Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA ECONOMICA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/12 (STEC-01/B)

CFU

8

AGENDA

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

SECS-P/12

ANNO DI CORSO

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

Caratterizzante X

Base q

Affine q

A scelta studente q

NUMERO DI CREDITI

/**/
8 CFU

DOCENTE

Stefano Prezioso

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/

Obiettivo dell’insegnamento è fornire le conoscenze teoriche e gli strumenti analitici utili a comprendere l’attuale struttura dell’economia circolare e della bioeconomia in Italia e in Europa, nella sua dinamica evolutiva e in relazione ai mutamenti del contesto e dei cicli economici di lungo periodo del capitalismo industriale, in particolare nel corso della quarta rivoluzione industriale e dell’attuale fase di globalizzazione dei mercati. Particolare attenzione viene posta al processo di transizione tra i modelli di sviluppo del Novecento, in Italia e in Europa, fino alle recenti innovazioni dell’industria 4.0 e ai suoi collegamenti con la ricomposizione dei settori produttivi, primari e secondari. L’analisi dell’evoluzione della bioeconomia e dell’economia circolare nel settore agroindustriale e in quelli del legno e della carta, a esso complementari, sono la concreta modalità per passare dal contesto generale della storia economica e d’impresa all’evoluzione precipua di questo nuovo ambito di studio nel concreto di una parte fondamentale dell’economia italiana e internazionale.

Il corso è diviso in quattro parti. Nella prima vengono analizzate le categorie interpretative dell’analisi economica e le caratteristiche dei cicli economici; nella seconda parte è evidenziato lo sviluppo economico contemporaneo dalla rivoluzione agrarie alla quarta rivoluzione industriale; nella terza viene effettuato un focus sull’economia italiana: dal miracolo economico all’industria 4.0; nella quarta e ultima parte sono presentate le principali caratteristiche dell’attuale fase di evoluzione della bioeconomia, dell'economia circolare e delle filiere agroalimentari in Italia e in Europa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere le principali teorie e i modelli di analisi relativi allo sviluppo economico moderno, con particolare attenzione alla dinamica del settore primario e ai collegamenti con la nascita e lo sviluppo della bioeconomia e dell’economia circolare. Comprendere l’attuale dinamica della globalizzazione dei mercati a partire dai nuovi modelli di sviluppo che interessano il settore agroalimentare, con particolare riferimento alla diffusione dell’economia circolare e della bioeconomia in Italia e in Europa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà applicare le conoscenze teoriche acquisite allo studio dei processi di sviluppo contemporanei e alle analisi dei comportamenti di impresa.

Autonomia di giudizio

Lo studente potrà sviluppare la propria capacità di analisi e di giudizio relativamente alla dinamica dei processi di sviluppo inerenti all'insegnamento, sia in una chiave macro sia in un'analisi micro.

Abilità comunicative

L'insegnamento intende attivare nello studente le necessarie capacità comunicative e comportamentali nell'esporre le analisi svolte e nella elaborazione delle problematiche del contesto. Lo sviluppo di tali abilità comunicative, è supportata dalla didattica interattiva e da momenti di videoconferenza programmati sulla base dello stato di avanzamento del programma.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata mediante la didattica interattiva lo studio di documenti afferenti alle tematiche oggetto di esami e il confronto con i docenti in apposite videoconferenze.

PROGRAMMA DIDATTICO

I FATTI E LE INTERPRETAZIONI

1 - La Storia economica: oggetto e metodo

2 - Il sistema economico: caratteristiche e funzioni

3 - L'evoluzione dei principali sistemi economici

4 - I cicli economici del capitalismo industriale

5 - La prima rivoluzione industriale: caratteristiche e processi

6 - Teorie e modelli di diffusione della rivoluzione industriale sul continente

7 - La seconda rivoluzione industriale

8 - La sfida dei second comers: Francia, Belgio, Germania

9 - Lo sviluppo economico americano dalla guerra civile al primo conflitto mondiale

10 - La rivoluzione industriale in Italia: dalla periferia al centro del sistema

11 - Lo sviluppo economico dell'Italia liberale

12 - Il capitalismo industriale tra Ottocento e Novecento

13 - La Prima guerra mondiale e le sue conseguenze economiche

14 - Le contraddizioni degli anni Venti

15 - Le politiche economiche del fascismo

16 - Il crollo del 1929 e le risposte alla crisi: il keynesismo

17 - Lo sviluppo dell'Unione Sovietica dalla nascita alla Seconda guerra mondiale

18 - L'espansione della Germania nazista e la Seconda guerra mondiale

19 - Il mondo e l'economia del secondo Novecento

20 - La ricostruzione nel secondo dopoguerra: il riassetto politico internazionale

21 - La ricostruzione nel secondo dopoguerra: il riassetto economico internazionale

22 - L'età dell'oro del capitalismo mondiale

23 - La Comunità europea dalle origini alla crisi degli anni Settanta

24 - La crisi degli anni Settanta

25 - Le risposte alla crisi degli anni Settanta: il "Washington Consensus"

26 - La costruzione dell'Euro

27 - L'ascesa delle potenze asiatiche

L'ECONOMIA ITALIANA DEL SECONDO NOVECENTO

28 - La ricostruzione italiana nel secondo dopoguerra: il riassetto economico

29 - L'economia italiana dalla ripresa al miracolo economico

30 - Il boom economico italiano

31 - La crisi degli anni Settanta in Italia

32 - Dalla ripresa degli anni Ottanta alla crisi del 1992

33 - L'avvio dell'euro e la trasformazione silenziosa di (parte)

34 - La lunga crisi (2008-2014) e il processo di selezione: evidenze empiriche

35 - La lunga crisi (2008-2014) e i suoi effetti sul potenziale produttivo

36 - Alcuni casi-studio rilevanti: i cambiamenti nel modello di business

37 - Progresso tecnico e dinamica del prodotto in un'economia

38 - Il declino della produttività italiana: la 'grande malata' europea

39 - Industria 4.0. Un paradigma completamente nuovo per l'industria.

40 - Industria 4.0. Un'analisi di impatto degli effetti che derivano

ECONOMIA CIRCOLARE E FILIERE AGROALIMENTARI IN ITALIA

41 - Economia circolare: definizione, principali settori, confronto internazionale

42 - Le filiere agroalimentari: definizione, principali settori, confronto internazionale

43 - Economia circolare: materie prime sempre piÃ¹ 'scarse', inquinamento

44 - Economia circolare e gli investimenti nel ciclo integrato dei rifiuti

45 - Le energie rinnovabili e green economy: vantaggi ambientali e driver di sviluppo

46 - Economia circolare: un settore emergente la bioeconomia. Dati strutturali

47 - La pervasività settoriale della bioeconomia

48 - Le nuove filiere produttive: un caso-studio nell'agroalimentare: valutazione

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l’erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell’insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l’apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull’interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell’esame finale.
Per le attività di autoapprendimento sono previste 144 ore di studio individuale.

L’Ateneo prevede di norma almeno 7 h per ogni CFU di cui almeno il 20% in modalità sincrona.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull’uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Di norma massimo l’80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e

possono prevedere:

- è Redazione di un elaborato
- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Progetti ed elaborati
- è Laboratori virtuali

Svolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/

- è Videolezioni
- è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- è Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
  - § O. Lacy, J. Rutqvist, B. Lamonica, Circular economy. Dallo spreco al valore, EGEA, 2016;
  - § G. Di Taranto, La Globalizzazione diacronica, Giappicchelli, ultima edizione.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.